

Mercato S. Severino: Giunta approva regolamento per la tenuta del registro testamenti biologici

“Il nostro Comune ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale, il Regolamento per la tenuta del Registro del Testamento Biologico, allo scopo di garantire il diritto dei cittadini residenti a manifestare preventivamente la propria volontà circa l'accettazione o il rifiuto di taluni trattamenti sanitari o terapie”. Lo comunica il Sindaco, Giovanni Romano. “La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea – **ha spiegato il primo cittadino** – “considera il consenso libero e informato del paziente all'atto medico, un diritto fondamentale, perché neanche la legge può violare i limiti del rispetto della persona umana. Pertanto, al “testamento biologico” viene affidata la manifestazione di volontà di una persona capace di intendere e di volere che indica in anticipo i trattamenti medici ai quali essere o non essere sottoposta nel caso in cui si trovasse in condizioni di incapacità a decidere”.

“In questo testamento – **ha proseguito il sindaco** – la persona può annotare le sue volontà anche per quanto riguarda il fine vita e, quindi, la donazione degli organi, la donazione del proprio corpo alla scienza, il rito funerario e le funzioni religiose, la cremazione e l'eventuale dispersione delle ceneri o la tumulazione”. “Il testamento biologico – **ha concluso Romano** – andrà consegnato all'ufficio comunale competente in busta sigillata nella quale verrà indicato anche il nome del fiduciario, ossia della persona che può conoscerne il contenuto e che avrà il compito di dare fedele esecuzione alla volontà del dichiarante per tutto ciò che concerne le decisioni circa i trattamenti medici e di informare i medici curanti dell'interessato dell'esistenza del testamento.

Il dichiarante può modificare il proprio testamento biologico ritirando la busta sigillata, consegnata al Comune, e rimpiazzandola con un'altra busta. La nostra iniziativa intende affermare che il principio di autodeterminazione della persona è intangibile e non può essere compresso, ma nello stesso tempo va esercitato con il limite invalicabile dell'eutanasia attiva che non può e non deve essere consentita. Siamo consapevoli che il tema è uno di quelli “eticamente sensibili” e la nostra vuole essere anche una utile provocazione per segnalare al Parlamento la necessità di una legge che regoli l'esercizio del principio di autodeterminazione, normando le fasi del suo esercizio e dando certezza giuridica alle forme e ai modi della sua espressione. In questo senso, la nostra Nazione è in rilevante ritardo perché, dopo aver firmato la Convenzione di Oviedo nel 1997 sui diritti umani e la biomedicina, non l'ha ancora ratificata per la mancanza della legge nazionale che la deve attuare. Tutto ciò nonostante la legge 145 del 2001 abbia autorizzato il Presidente della Repubblica a procedere in tal senso”.

“La tematica del testamento biologico – **aggiunge l'assessore alle politiche sociali Angelo Zampoli** – è stata oggetto di un convegno tecnico, venerdì 21 febbraio, nell'Aula Consiliare del Palazzo Vanvitelliano, sul tema “Testamento biologico e principio di autodeterminazione”. Il seminario, organizzato dall'Associazione “La Toga Rosa”, patrocinato dal Comune di Mercato S. Severino, dall'Associazione Nazionale Avvocati Italiani e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, ha affrontato il delicato argomento nei suoi aspetti etico-religiosi, legali e medici, con il supporto autorevole dei relatori avvocato Maurizio De Tilla, Presidente nazionale associazione A.N.A.I., dell'avvocato Aniello Cosimato, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, del prof. Mario Capunzo, Direttore del dipartimento di Medicina Università di Salerno”.

“Ringraziamo, al riguardo – **chiude il sindaco Giovanni Romano** – gli avvocati Rossella Citro, presidente dell'associazione “la Toga Rosa” e Rosita Pellegrino, Vice presidente dell'associazione A.N.A.I. di Mercato S. Severino, per l'iniziativa promossa, la seconda organizzata dai sodalizi, e per aver offerto l'opportunità di affrontare tematiche di grande interesse ed attualità”.